...no VII. - N. 2518 Trieste, Venerdì 30 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII.- N. 2518

IL PICCOLO

...PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
...ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ...soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipo... VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile ...Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ...1.20 — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino ...mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

...alleanza austro-tedesca e la stampa ...ssica. VIENNA 29. Lo screzio in... i giornali tedeschi della Ger... a proposito della alleanza austro... screzio di cui vi ho dato un'idea ...mio precedente dispaccio (Vedi *Pic... della sera* di ieri, «Ultima ora») ha ...to in questi circoli competenti una ...sione spiacevole. L'Austria — si ... — non ha dato alcun motivo a ...linguaggio. La polemica fra la *Nord...* ...che e il *Pester Lloyd*, in seguito a ...è fatta acuta. A questo proposito è ...notata la frase del *Pester Lloyd*:
«...rossore ci sale al viso nel veder di... l'alleanza tedesco-austro ungherese ..., da far apparire che la vecchia ...rchia absburghese viva sull'elemosina ...giovane Germania e che debba mo... di fame quando quel tozzo di pane gli ...negato. Nessuno in Austria accet...tale posizione.»

...Coburgo e la Porta. LONDRA 29. ...voce che il principe di Bulgaria ...fatto chiedere a Costantinopoli se il ...lo riceverebbe e che ne abbia ot... una risposta negativa con l'osser...ne che il sultano non intende di de...rare dalla politica finora seguita verso ...Bulgaria.

...Milan nella triplice. PIETROBUR... 29. Nei circoli panslavisti si asserisce ...avere prove positive che re Milan di ...ia ha aderito alla triplice alleanza. Il ...ivo trattato verrebbe publicato pros...simamente.

...L'affare di Gilly. PARIGI 29. La Ca... rimise agli uffici la domanda fatta ...alcuni deputati per la persecuzione pe... contro Gilly. Gli uffici se ne occu...ranno domani. La Camera continuò poi ...discussione del bilancio.

...arbitraggio. PARIGI 29. La Fran... e l'Olanda convennero di rimettere ad ...arbitraggio la loro differenza nella li...tazione della Guaiana. Credesi che l'ar...bitro sarà la Russia.

Il bilancio della guerra in Francia. PA...RIGI 29. Freycinet chiederà alla Camera ...votazione del bilancio straordinario della ...guerra entro i 31 dicembre, dichiarandola ...indispensabile per l'andamento del ser...vizio. Il preventivo dei lavori da eseguirsi ...porta una spesa di 500, non di 912 ...milioni, come dicevano i giornali.

Il voto universale in Ispagna. MADRID ... ...bilìa della maggioranza della ...con il presidente de' ministri Sagasta ...cciò un disegno di legge sul voto ...universale.

Il moto operaio nel Belgio. CHARLE...ROI 29. Lo sciopero va diffondendosi; fi...nora però è limitato al bacino centrale. ...Malgrado gli aizzamenti degli agitatori, il ...contegno degli scioperanti è calmo.

Finanze italiane. ROMA 29. Le propo... riflettenti i provedimenti finanziari ver...ranno presentate alla Camera nella seduta ...domani. Magliani chiederà alla Camera ...fissare il giorno per l'esposizione finan...ziaria. E' probabile che la Camera fissi il ...giorno di domenica 9 dicembre.

Scuderie reali incendiate. BUCAREST ... Ieri andarono distrutte da un incendio ...scuderie del castello reale di Sinaia. Si ...ede che il fuoco sia stato appiccato da ...mano dolosa.

Vittorio Emanuele capitano. ROMA 29. ...Recatosi al quartiere militare di San ...Teodoro ove ha stanza il 5.o reggimento ...fanteria, il principe di Napoli vestiva ...l'uniforme di capitano col collare dell'An...nunziata. L'intero reggimento si trovava ...schierato nel cortile. Il principe venne ...presentato dal colonnello alla sua compa...gnia, dopodichè sciolte le file Vittorio E...manuele si intrattenne a discorrere affa...bilmente cogli ufficiali.

Una publicazione piccante. BUCAREST ... Corre voce che Natalia publicherà pros...simamente la sua corrispondenza con re ...Milan. Natalia è partita per Yalta.

Notizie telegrafiche.

Per Emin pascià. BERLINO 28. Wiss...mann acconciasi a studiare ancora la questione della via migliore da scegliere per soccorrere Emin pascià. Recasi a tale scopo in Africa. Taluni vedono ancora possibile di rimontare il fiume Tana e poi piegare a nord-ovest, evitando l'Uganda ed il paese dei Masai. I circoli nazionali liberali desidererebbero che l'impero assumesse il governo diretto delle colonie: però Bismarck non pare per ora disposto a uscire dalla sua prudente riserva.

Sulla tomba di Baudin. PARIGI 28. Il corteggio domenica penetrerà nel cimitero e sfilerà dinanzi alla statua del Baudin, che sorge all'ingresso del viale che conduce al cimitero. Il consiglio comunale, i deputati ed i senatori prenderanno posto attorno alla statua durante lo sfilamento. Parecchie società musicali hanno domandato di prendere parte al corteggio. La domanda fu consentita a condizione che siano suonati soltanto la Marsigliese, il Canto della partenza e marcie funebri.

Gl'irlandesi e il Vaticano. LONDRA 28. Dall'Irlanda giungono continuamente lagnanze e proteste al Vaticano. Gl'irlandesi, in una petizione al papa firmata da migliaia di fittaiuoli, hanno domandato che, almeno, in compenso dell'appoggio che il Vaticano promette alla politica unionista, si domandi un miglior trattamento per essi da parte del governo inglese.

La salute di una benefattrice. PARIGI 28. La duchessa di Galliera, affetta da una *angina pectoris*, si trova in gravi condizioni.

I delitti di Londra. PIETROBURGO 28. I giornali rammentano che un russo, il quale nel 1862 assassinava a Parigi le prostitute per fanatismo religioso, fu testè rilasciato dal manicomio. Suppongono che esso sia lo stesso individuo che ha squartato le nove donne a Londra.

LONDRA 28. Il Comitato di vigilanza del rione di Whitechapel, ormai famoso per i frequenti delitti di Jack lo squartatore, decise che ogni giorno dieci volontari si unirebbero alla polizia per sorvegliare le vie e le case deserte.

L'assassinio di Amburgo. BERLINO 28. Si conosce il nome e l'abitazione dell'assassino di Amburgo, ch'è cameriere a bordo di un vapore transatlantico. Se ne ha anche la fotografia. Finora però non fu arrestato.

Una università bulgara. VIENNA 28. A Sofia si accentua il movimento favorevole al progetto di fondare a Sofia una università bulgara, con facoltà filosofica, giuridica e teologica. Il principe Ferdinando e molti municipi si sarebbero già impegnati ad offrire somme rilevanti per tale scopo.

Biglietti e monete false. GENOVA 28. Il nostro commercio minuto è allarmato per essere giranti monete e biglietti falsi di una imitazione quasi perfetta; eccone la descrizione che ne danno i giornali locali: scudi falsi di Luigi Filippo 1841 e di Vittorio Emanuele del 1871, pezzi da due franchi colla effige di Napoleone III del 1863, e da un franco con l'arme della republica francese del 1876, e pezzi da 50 centesimi dello stesso anno. Dette monete sono mirabilmente falsificate; hanno il peso giusto, il colore naturale, ma sono di piombo, ricoperte con una sottilissima foglia di argento. Inoltre circolano biglietti falsi da lire 100 della Banca Nazionale italiana aventi la serie prima e il numero 363, e da lire 5, della serie 32 numero 103,075. I primi si riconoscono dallo spessore della carta e dal colore che è di un rosso più carico dei biglietti veri. I secondi, cioè i biglietti da lire 5, sono imperfetti nel disegno, sono fatti con cattiva carta e perciò facilmente riconoscibili.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. - Leva il sole ore 7.24, tram. 4.12. Oggi S. Andrea — Domani: S. Eligio — Term. C. ore 7 ant. 10.9, 2 pom. 13.2 Alt. bar. 754.9.

Il Concerto della Previdenza al Comunale. Questa sera dunque ha luogo l'annunciato Concerto di beneficenza a vantaggio della Società di Previdenza e delle Sale di Lavoro con macchine da cucire. Il programma da noi già publicato è dei più attraenti; vi prendono parte come si sa le gentilissime sig.na Zvillichievich e le sig.ne Wilde e Ascoli e gli egregi artisti signori Aristodemo Sillich, professori Castelli, Dazerzi e Piacezzi nonchè il chiarissimo maestro Heller. — L'esito materiale della serata non c'è a dubitarne sarà dei più favorevoli.

Elargizioni al Pro Patria. Alla Direzione del gruppo locale della Società «Pro Patria» pervennero a mezzo della Redazione del giornale *L'Indipendente* dal sig. G. C. f. 5 - dai sig.i E. D. laureando in medicina ed A. P. studente tecnico presso l'Università di Graz f. 20 - dalle sorelline Yole e Rita Macchioro f. 2. — A mezzo del signor Edoardo Banussi dal sig. L. M. in luogo d'un viglietto d'ingresso al Teatro Comunale f. 3 - dal sig. A. D. allo stesso scopo fior. 3.

L'«Oreste» per la «Tr. Zeitung». La *Tr. Zeitung* ha la bontà di spiegarci nel suo numero di iersera perchè la i. r. Direzione di Polizia credette opportuno di proibire la rappresentazione dell'*Oreste* a favore del *Pro Patria*. E nel far risaltare la differenza che passava tra la serata a favore del *Pro Patria* e la serata di mercoledì, scrive:

«La rappresentazione di ieri era una «rappresentazione ordinaria, mentre la rap«presentazione al Comunale doveva essere «festiva *ad maiorem Patriae gloriam*, la «quale circostanza pare non garbasse al«l'autorità».

Ed ecco appunto quello che a noi sembra illegale, che cioè l'Autorità possa proibire una rappresentazione a beneficio di una società legalmente costituita, per riguardi di *ordine publico*, quando l'ordine publico non corre rischio di venir turbato altro che nella mente dei funzionari di Polizia.

In quanto alle altre argomentazioni della *Zeitung*, con sua buona pace, non sono esatte, perchè mercoledì era al Filodramatico una serata eccezionale per il numero straordinario di publico, e perchè... si dava l'*Oreste*.

La finanza a bordo dei piroscafi italiani. Veniamo informati che a praticare la solita visita ai navigli della Navigazione Generale Italiana è destinato un signor Ispiciente di finanza, il quale non sa, od ostenta di non sapere, altra lingua fuori dalla slava. Crediamo che ciò sia un inconveniente, il quale può dar adito a dei malintesi. Sappiamo che gl'impiegati di finanza in servizio a Trieste dovrebbero avere l'obligo di conoscere la lingua italiana; dunque si dovrebbe trovare anche un ispiciente che la conosca; sarebbe quindi consigliabile che al servizio di cui sopra ne venisse destinato uno il quale sappia farsi intendere dai marittimi italiani.

Il Consolato svizzero. Celebrandosi oggi a Berna i funerali del presidente della Confederazione svizzera signor F. W. Hertenstein, dalla sede del Consolato Svizzero in via Nuova sventola la bandiera a mezza asta in segno di lutto.

Teatro Comunale. Abbiamo ricevuto ieri il manifesto del Comunale da noi già publicato.

L'abbonamento per 52 rappresentazioni è fissato a fior. 52 per l'ingresso e fior. 52 per la poltroncina.

Il biglietto serale d'ingresso costerà f. 1.80, le poltroncine f. 2; l'ingresso al Loggione 40 soldi; le poltrone nella galleria al III ordine costeranno I fila soldi 50, II fila soldi 20, le altre file compreso l'ingresso f. 1.80.

Ed ecco i prezzi d'abbonamento per metà di palco:

Pepiano e I ordine: di fianco f. 416, di proscenio e mezza facciata f. 450, di facciata f. 500;

secondo ordine: di fianco f. 260, proscenio e mezza facciata f. 280, di facciata f. 300;

terzo ordine: di fianco f. 120.

Un quarto di palco in proporzione.

Gli abbonamenti ai palchi, alle poltroncine ed all'ingresso si faranno a principiare dal giorno 1.o dicembre dalle ore 10 alle 2 pom. presso il Camerino del Teatro.

Gli Abbonati ai palchi ed alle poltroncine della passata stagione di Carnevale-Quaresima, avranno diritto di riconfermarli fino al 10 dicembre alle 2 pom.

Il pagamento del canone dei palchi sarà da effettuarsi in tre rate eguali, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda quattro giorni prima della 17.a e la terza quattro giorni prima della 34.a rappresentazione.

L'abbonamento di poltrona e d'ingresso sarà pagabile in due rate eguali, la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda quattro giorni prima della 26.a rappresentazione.

Il quadro di Ximenes. Nella splendida sala del Circolo Artistico venne aperta al publico, iersera, l'esposizione del quadro dello Ximenes: *Gli ultimi momenti di Vittorio Emanuele.* Lo Ximenes gode in arte una bella fama e tra gli artisti di cui va ricca l'Italia, è un campione valente. Il simpatico artista si è innamorato di un soggetto grande, ma arduo assai, e il presentare tutta la maestà di quel momento che richiama alla memoria l'intera epopea del risorgimento italiano, è un'impresa alla quale si sarebbe sentito titubante l'artista più ardito. Il fatto era recente troppo, l'impressione che ogni italiano ha riportato di quella giornata è stata troppo forte, perché guardando quel quadro ognuno non senta che se tutto vi è ritratto bene, se tutto è curato con amore, la maestà del momento, però, la solennità di quell'ora, deve essere stata altra. In quella sala, ove muore uno dei più grandi re che la storia illustrerà glorificando, non c'è la sfilata piangente dei paggi o dei valletti, non c'è il lusso, non c'è lo sfarzo delle vesti, nè la ricchezza dei colori che ad un artista possono fare un così buon ufficio; ma un gruppo di uomini affettuosi che assistono mesti e silenziosi alla fine di un valoroso. Poche risorse, quindi, e grandi, immense difficoltà.

Il signor Ximenes ne ha superate splendidamente molte delle difficoltà che a lui s'imponevano, altre ne ha sorpassate bene; ma il *momento* non è afferrato; forse, anzi certo, perché non vi ha assistito, e per quanto sia fervida la mente di un artista, è naturale che certe situazioni, specialmente di queste, tanto eccezionali, non si creino; non si possono che ritrarre.

Il quadro è di proporzioni colossali; vi sono quattordici figure al naturale, più Vittorio Emanuele steso sul suo letto di morte. Alla sinistra sta Margherita di Savoia, seduta su di una poltrona, piangente e pensosa; alla destra, in piedi presso il letto, è Umberto che tiene la destra al re moribondo e lo guarda fiso, spaventato. A piedi del letto, serio serio, se ne sta Depretis, e dietro a lui Mancini, Visone, Crispi, Perez, Medici, Baccelli, Bria, Coppino, Castellengo, Mezzacapo e Magliani. La figura di Depretis e quella del dott. Baccelli, il medico curante, che se ne sta serio col fazzoletto in mano, sono le meglio riuscite, specialmente quanto a plasticità. Vittorio Emanuele, adagiato su grandi cuscini, è proprio agli estremi: il volto è più che cadaverico, olivastro, ed è lavorato con molta cura. L'effetto del complesso è bello, e se non è un quadro che impressiona per la sua vita, si fa apprezzare come lavoro, che deve aver costato fatica e studio grandissimi al suo autore.

Come fattura sono stupendamente riusciti il baldacchino e la coperta del letto, le mani di Margherita e la veste *bleu* che ella indossa. Quello che ci parve soverchiamente monotono è il colore uniforme nero violaceo degli abiti di tutti i personaggi, in tutti eguale e nemmeno un piccolo tono differente. Così pure non ci parve bene riuscito il panneggiamento di quel drappo rosso presso il letto.

Iersera, la luce elettrica, posta nel modo non il più felice, non permetteva forse di apprezzare il colorito, che ci parve alquanto uniforme, così pure molti degli effetti causa della luce ne andavano perduti.

Il concorso del publico è stato lusinghiero; vedemmo parecchie signore della nostra società eletta, quelle che ad ogni manifestazione del Circolo si interessano molto, e quantunque in questo caso la società non c'entri per nulla, esse hanno voluto tuttavia portare in quella elegante sala la loro nota cara ed adorabile.

Il prezzo di ingresso è di giorno 30 soldi, di sera 50.

Il tempo che fa. La temperatura più alta è segnalata alla Punta d'Ostro con 15 centigradi, a Lesina, Brindisi, Livorno e Perpignano con 14 centigradi. Da noi a Trieste alle 2 pom. avevamo 13 centigradi, un po' di pioggia alla mattina; il barometro si mantiene sempre basso.

Nel resto della monarchia e in Germania dappertutto da 3 a 8 centigradi sopra zero.

Le città più fredde di ieri sono: Uleaborg e Hernosand in Scandinavia con 12 gradi sotto lo zero. Fra le città del Regno vicino figura sempre Torino con 5 sopra zero. Fra quelle della monarchia a. u. Hermannstadt con 4 sotto.

Concerto Molozi. Il concerto della sig.na Gisella Molozi che doveva aver luogo questa sera nella Sala del Ridotto al Politeama Rossetti viene protratto alla sera di lunedì 3 dicembre p. v.

Mercato del pesce. Nella decorsa settimana, 19-25, volgente, si vendettero 79 qualità, in chilogr. 22.591 e pezzi 2007.

Ecco i prezzi minimi: *canocia* s. 10, *anguela, caligher, papalina* e *folpo* s. 16, *ansoleto, liba, pataracia, quattroci* s. 20 per chilogramma.

Prezzi medi massimi: *tria* f. 1.15, *branzino* f. 1.06, *scombro* f. 1, *ton* s. 90, *sfoia* s. 80 per chilogramma.

La *capa-longa* fece s. 30, la *capa-tonda* s. 24 per chilogramma, la *capa-santa* 3 soldi il pezzo. L'*agosta* f. 3.80, l'*astice* f. 3.79 il pezzo, lo *scampo* s. 73 per chilogramma.

Incendio a Roiano. Ieri notte, verso le due, in una casuccia sita sulle falde del monte di Roiano, si manifestò un piccolo incendio. Chiamati sollecitamente i pompieri, accorsero, ma al loro giungere il fuoco aveva già distrutto il fabricato che era di proprietà del signor Giovanni Laurencich, il quale, al momento dell'incendio, trovavasi assente con la famiglia.

La casa era assicurata.

Un ricercato. Negli scorsi giorni venne qui arrestato come individuo sospetto certo Natale Ullmann, d'anni 32, del cantone di Zurigo, già commerciante in Milano. La locale autorità di polizia si rivolse alle regie autorità italiane per le relative informazioni. La questura di Milano riferì che l'Ullmann è colpito da mandato di cattura, avendo da subire tre anni di carcere per bancarotta a cui fu condannato da quella autorità giudiziaria. L'Ullmann verrà quindi consegnato alle regie autorità italiane per gli effetti della sua condanna.

Tafferuglio ad Erpelle. Il giorno 21 maggio a. c. certo Giovanni Siscovich di Stefano, da Bach presso Castelnuovo, d'anni 26, proprietario di un botteghino di generi commestibili in Erpelle, riceveva la visita di un suo fratello che abita a Trieste. In quel giorno costoro bevettero parecchio e, la sera, per suggellare la festa, si recarono nella trattoria della stazione ferroviaria di colà. Essendovi la folla di gitanti, i camerieri tardarono a servire quei due, i quali, impazientiti, battevano col bastone sul tavolo; ma non servendo neppur ciò, si recarono nella cantina, ove fecero un baccano del diavolo e il Giovanni anzi prese alcuni bicchieri e li scagliò contro il proprietario del locale sig. Guglielmo Bayer, senza però ferirlo. Furono cacciati fuori. Il fratello del Giovanni Siscovich intanto morì in un carrozzone della ferrovia o

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 127

— E' inutile - egli disse - cercar di ...e false indicazioni alla polizia. Noi sia...mo informati egregiamente. Del resto, voi ...stessa mi siete già indiziata come sospet...ta, e apertamente in guerra con la ...autorità. Ma questa partita la regoleremo ...più tardi. La casa ha essa due uscite?

— No signor commissario.

— Vogliate dunque condurmi nella camera che occupa in vostra casa una Americana che si fa chiamare Cate Kembel.

...Era forza obedire! in quel mentre giun...geva Giulio tutto tremante e col viso ...sconvolto.

Rossignol assaporava con gusto la sua ...propria importanza e il dolore della po...vera padrona. Quando gli venne indicato ...l'uscio della camera di Cate egli vi si ...avvicinò con aria dignitosa, a passi misu...rati, come un soldato che metta a rischio ...la sua vita per la buona causa. E non ...tremava! Come un direttore d'orchestra ...battè i tre colpi e poi pronunziò le parole ...sacramentali:

— In nome della legge aprite.

La povera Cate non aveva nessuno di guardia. Tremava in tutta la persona e batteva i denti.

Rossignol rinnovò la intimazione una seconda poi una terza volta: non mancava che il rullo del tamburo. Allora voltandosi agli agenti che l'aveano accompagnato:

— Andate a cercarmi un magnano - disse con voce tonante.

— Non occorre signor commissario - disse madama Bertaud, che malgrado tutto non perdeva punto la testa - è inutile perchè abbiamo una doppia chiave: vi aprirò la porta io.

Ma l'altra chiave era restata nella serratura; era dunque impossibile entrare.

— Sfondate questa porta - comandò il commissario, lietissimo di vedere che l'azione pigliava corpo.

Con due colpi di piede gli agenti fecero saltare stanghetta e bocchetta, senza essere obligati di ricorrere ai grimaldelli.

Cate, assisa sul suo letto, oppressa da sempre nuovi dolori, chiedeva a sè stessa che cosa sarebbe mai avvenuto di lei.

Madama Bertaud, che era entrata in camera assieme al commissario centrale, cercava di consolarla e rassicurarla, dicendole:

— Non abbiate paura, mia cara signora; qui c'è uno sbaglio di certo; non vi faranno alcun male.

Insieme con lei anche il signor Rossignol si era accostato al letto e sorridendo osservava Cate. Esser commissario non vuol dire esser meno uomo, e la bellezza femminina ha sempre il talento di produrre una profonda impressione.

Ora, è stato detto di sopra che Cate era molto ma molto bella: e il commissario, che era su ciò dell'opinione di Sam-Red, trovava la giovane donna affatto del suo gusto. Ma il dovere andando avanti ai piaceri, Rossignol tornò padrone di sè, il suo occhio riprese la freddezza e la calma solite, e si pose in atto di redigere il verbale.

Gli agenti si erano sparsi per la camera, frugando gli armadi, il cassettone, la scrivania e uno di essi si era cacciato quatto quatto sotto il letto. Costui, con una esclamazione di trionfo, riapparve tenendo in mano due buste assai voluminose e zeppe di fogli e piccoli opuscoli, che sfuggendogli dalle mani, si sparpagliarono sul pavimento.

Rossignol diede in uno scoppio di risa e rivolgendosi a madama Bertaud, che apriva di grand'occhi, le disse:

— Voi vedete, madama, che a malgrado di tutte le vostre negazioni noi eravamo bene informati.

La padrona della locanda si contentò di alzar le spalle. La protetta del sig. Durand una rivoluzionaria! una socialista! con una testa calma e tranquilla come quella! mai, mai per la vita!

Il signor Giulio tentava di riguadagnare le buone grazie del commissario ripetendo:

— E' cosa molto dispiacente, molto deplorabile!... ma noi non ci entriamo per nulla.

Sua moglie gli passò d'accanto e pizzicottandolo in un braccio brontolò:

— Or via, taci; tu mi fai pietà!

Gli agenti si erano precipitati sui fogli e li rimettevano al loro capo, che li passava in rivista. Erano opuscoletti rivoluzionari e socialisti publicati in America, dichiarazioni e proclami incendiari emanati da un comitato radicale risiedente a Nuova York; ed eravi pure una carta rilasciata da quel comitato col bollo ed il numero d'ordine.

— Passerò ora - disse Rossignol, dopo che la perquisizione era finita senza dare altro risultato - all'interrogatorio.

— Volete permettere alla signora di vestirsi? — domandò madama Bertaud al commissario.

A un cenno del loro capo gli agenti uscirono e la padrona della locanda abbassato il parato del letto intorno a sè e a Cate in un attimo vestì quest'ultima che piangeva a calde lacrime. Madama Bertaud n'era tutta commossa. Quando riapparvero tutt'e due, il signor commissario centrale si compiacque di dare ancora una volta uno sguardo al personale svelto ed elegante di Cate poi riprese la solita freddezza per cominciare l'interrogatorio. Madama Bertaud prese subito la parola.

— Devo dirvi, signor commissario, che la signora parla molto male il francese, e che io, anche pronunciando lentamente le parole, duro grande fatica a farmi comprendere.

(*Continua*).

venne a Trieste. Il Giovanni però, risentito per l'offesa di essere stato cacciato, raccolse alcune pietre e, rientrato nella stazione, le lanciò contro quelli che lo avevano allontanato. Una di quelle pietre colpì alla bocca certo Giovanni Jurza, il quale fino a quel punto per nulla c' era entrato nel tafferuglio. In seguito a quel colpo costui soffrì la perdita di un dente incisivo e s'ebbe smossi altri due. Non pago di ciò, il Siscovich offese con epiteti ingiuriosi gli stessi impiegati della stazione e al capo della stessa, sig. Leone Breimann, affibbiò il poco odoroso epiteto di «fogna».

Si fu per questi fatti che la procura di Stato accusò il Siscovich del crimine di grave lesione corporale, poi delle contravvenzioni di avere prodotto del male a persona che non era stata presa di mira, e di offese agli impiegati della stazione.

Il Siscovich accampó a sua difesa la totale ubriachezza, che però venne esclusa da parecchi testimoni. La Corte, dopo udite le parti, assolse l'accusato dal crimine di grave lesione, ma lo dichiarò colpevole, in quella vece, della contravvenzione contro la sicurezza personale, tenendo fermi gli altri punti d'accusa; perciò il Siscovich venne condannato a due settimane d'arresto.

Era difeso dall' avv. Ettore dott. Ricchetti.

Un paio di stivali di lusso. La sera del 26 settembre il calzolaio Leopoldo Scorianz transitando l' Aquedotto si affacciò alla mostra del negozio di calzoleria del signor Bernardo Miani per *ammirare* alcuni lavori del suo mestiere.

Avvenne che desso Scorianz s' innamorasse di un paio di stivali che per la finitezza del lavoro costavano 16 fiorini. Costui denari non ne aveva, ma pensò:

— Slongando la man, li podaria aver senza bezzi!

E lo Scorianz, pratico in tali faccende, non erasi appena deciso, che gli stivali si trovarono in suo possesso.

Il giorno dopo il cancellista signor Tiz colse lo Scorianz mentre era intento a vendere, in via Riborgo, gli stivali rubati. — Manco dire che il sig. Tiz sequestrò gli stivali e fece condurre in arresto lo Scorianz, il quale confessò dove e come li aveva presi.

Lo Scorianz venne deferito alla Pretura, accusato della contravvenzione di furto; ma il giudice, ritenendo riscontrare nel fatto a carico dello Scorianz gli estremi di un crimine, rimise gli atti alla Procura di Stato e questa infatti portò lo Scorianz dinanzi al Tribunale. Al dibattimento che ebbe luogo ieri in questa sede, lo Scorianz fu condannato a 4 mesi di carcere.

Per publico scandalo. Due giovanetti contadini del villaggio di Novocracina, presso Castelnuovo, comparvero ieri dinanzi la Corte giudicante per iscolparsi del crimine di oltraggio al pudore. Son essi certi Giuseppe Iscra, d' anni 15 e Matteo Sustar, d' anni 14. Costoro si trovarono addì 17 agosto presso un bosco del loro villaggio, assieme con la ragazza Maria Africh, men che quattordicenne, ed avrebbero commesso il reato - secondo la accusa - in danno di quest' ultima. Essi negarono i fatti loro addebitati; l' Iscra però ammise d' essersi lasciato andare ad un atto men che castigato.

La Corte, considerando varie circostanze in favore dei due accusati, trovó di assolverli del crimine di cui li si accusava. Soltanto l' Iscra venne condannato a due settimane d' arresto per contravvenzione di publico scandalo.

Dalle scale. Il giovanetto Antonio Fasser, d' anni 16, abitante in via dell' Istituto N. 14, ieri sdrucciolò dalle scale e si produsse una lussazione alla gamba destra, che l' obligò a ricorrere all' ospedale. Quivi fu medicato dal dott. Marcus, poscia venne ricoverato nel quarto riparti-mento.

Caduta. Certa Maria Crismann, di anni 54, abitante in Scorcola N. 76, ieri, camminando per via con un mastello di aqua sul capo, sdrucciolò e nel cadere riportò delle contusioni alla testa ed all'occhio destro.

Il dott. Marcus, all' ospedale, prestó alla donna i necessari soccorsi.

Alienazione mentale. All' ospedale venne accompagnato ieri, nelle ore pomeridiane, certo Paolo Fontanot, facchino, da Muggia, per aver dato segni d' alienazione mentale.

Teatro Filodramatico. Per indisposizione del signor Bozzo, brillante della compagnia Salvini, iersera l' annunciato programma dovette venir mutato ed ai *Borghesi di Pontarcy* che si dovevano rappresentare, venne sostituita la comedia: *Armando il bastardo* e la farsa: *Il maestro del signorino.* Dopo la comedia, il signor Gustavo Salvini, declamò: *I canti di David a Saul* e disse i bellissimi versi con sentimento e con molta arte; fu efficace nel gesto, appassionato, focoso: una declamazione studiata bene e meglio ancora compresa. Il signor Salvini fu applauditissimo anche nella comedia. Questa sera *Nerone*: rappresentazione oltremodo interessante.

Con oggi si apre un nuovo abbonamento di 8 recite, nel quale si promettono le seguenti produzioni: *I Diderot*, nuovissimo drama in 4 atti di Rocca d' Adria - *Le tre orfanelle*, di G. Arrighi - *Devo imitarla?* della signorina Irma Skodnik di Torino - *Un incontro a Nizza*, di Paolo Stecchini - *Nerone*, di P. Cossa - *L'Ebreo errante*, drama in 6 atti, tolto dal celebre romanzo di E. Sue; nonchè un'altra replica della *Parisina*, di Somma.

Anfiteatro Fenice. In questo anfiteatro, incominciando da domani, il signor Enrico Frizzo dará alcune serate di prestidigitazione, presentando in pari tempo le ombre viventi, con le quali il Campi furoreggiò all' indisposizione artistica di Milano del 1881, e che piacquero tanto anche fra noi, presentate dal Frizzo stesso tre anni or sono.

A questa serata prenderà pure parte la signora Cristina Frizzo sonando dei pezzi di concerto sul Cristallophonium.

Il signor Frizzo non è artista nuovo pel publico triestino, che l' ha veduto ed applaudito, a questo anfiteatro, all'Armonia, al Filodramatico, ed anche al vecchio Mauroner.

Il Frizzo è parlatore disinvolto e brillante, presenta i suoi giuochi con grazia, e riesce con la sua abilità a divertire il publico dei giorni nostri.

Busse invece di denari. La cuoca Teresa W. aveva un credito di qualche fiorino verso un individuo che, come accade non di rado, non voleva saperne di sodisfare all' obligo suo. Ieri la donna si recò a riscuotere il suo avere - delitto grave in questi tempi di generale bolletta; così almeno giudicó il debitore, il quale accolse la cuoca con le percosse in modo da cagionarle alcuni lesioni alla regione scapolare destra. Il debitore moroso venne denunciato all' autorità.

Contro un vecchio. Non sappiamo quali motivi avesse il facchino Giacomo I. da Feistritz, d' anni 45 per pigliarsela col vecchio Vincenzo Sluga che ha 76 anni sulle spalle. Ma ad ogni modo, considerata la grave età di questi, l'atto brutale del facchino è tanto più biasimevole.

Il vecchio, percosso al capo, riportó una ferita e venne medicato all' ospedale. Il brutale percuotitore fu arrestato.

Ladri in casa. Ieri notte, ignoti mariuoli, forzando una finestra, penetrarono nell' abitazione del signor G. P., in Chiadino, e vi asportarono parecchi effetti di vestiario e due fucili, del complessivo valore di f. 400.

Spiantato e prepotente. Due qualitá che fanno a pugni. Le *vanta* il facchino Lodovico R., d'anni 38, da Arba in quel di Udine, il quale arrestato ieri verso il meriggio per mancanza di mezzi di sussistenza, oppose alle guardie accanita resistenza.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5 Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10 Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 8

Razioni vendute ieri: 1483.

Ogni giorno una. — Un medico viene assalito per la strada da un colpo apoplettico e condotto alla farmacia.

— Presto — esclama uno — correte a chiamare il dottor Pantolini.

Udendo pronunziare il nome del suo collega, il moribondo riapre gli occhi:

— Non lui! — mormora egli — Se mi salvasse, ciò gli farebbe della riputazione.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) «Nerone» comedia in 5 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 29. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 303.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.52.

Francoforte 21. Credit 252.87. Staatsbahn 209.25. Lombarde 83 1/4 Fiacca.

Parigi 20. Boulevard. 82.91, 96.80, 521.— 84.84. Depressa.

Borsa di Trieste del 28 Novembre Debolezza generale. Debole Berlino a 153, Rubli 208, Vienna a 303 60, 81,80, 91.90 e 100.60, debole Parigi in chiusa a 96.85, Panama 230. Cal It. nominale 94 7/8-95.

Listino. Napoleoni 9.64. a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.15 a 12.17 Lire turche 10.94 a 10.96, Londra 121.75 122,— Francia 48.05 a 48.20 Italia 47.60 a 47.75 Banconote italiane 47.65 a 47.75. Banconote germaniche 59.70 a 59.85. Rendita austriaca in carta 81.70 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.70 a 100 90 detta in carta 5 0/0 91.95 a 92..15 Credit 304.50 a 30q 50 Greco 5 0/0 fr. 415 a 418 Rendita italiana 94 7/8 a 95

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocca